

Ricchezza e speranza dalle Veglie di preghiera per la “Missione Giovani 2024”

Svoltesi nelle sette Zone pastorali della Diocesi in spirito di comunione fraterna tra più parrocchie

Nelle sette Zone pastorali della nostra Diocesi, nella serata del 4 ottobre, Festa di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, si sono tenute le Veglie di preghiera con l'adorazione eucaristica per la “Missione Giovani” in programma, a Perugia, dal 18 al 27 ottobre, promossa dalle Pastorali Giovanile, Universitaria e Vocazionale con il coinvolgimento di associazioni e movimenti, stimolata e incoraggiata dal nostro Pastore Ivan. Le Veglie si sono svolte a Perugia (I Zona), nella chiesa del quartiere di Santa Lucia, a Sant'Andrea delle Fratte (II Zona), nella chiesa dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, a Deruta (III Zona), nella chiesa parrocchiale, così anche a San Biagio della Valle (V Zona), a Magione (VI Zona) e nella concattedrale di Città della Pieve (VII Zona).

Le avverse condizioni meteo del 4 ottobre non hanno scoraggiato la partecipazione di giovani e adulti a vivere momenti di particolare intensità e in spirito di comunione fraterna tra più comunità parrocchiali, segno di ricchezza e speranza della Chiesa per la nuova evangelizzazione. I fedeli si sono raccolti in preghiera davanti alla Santa Eucaristia (tanti i ragazzi che si sono inginocchiati), ascoltando la Parola di Dio e diverse testimonianze di quanti si preparano alla “Missione”. Le Veglie sono state guidate dai parroci o dai vicari episcopali delle Zona pastorali. Nella concattedrale di Città della Pieve è stata presieduta dall'arcivescovo e a Deruta, dove ha fatto ingresso il nuovo parroco, dal vicario generale.

Filo conduttore delle testimonianze ascoltate, è l'aver ritrovato la fede, dopo un periodo di “lontananza”, in parrocchia, all'oratorio..., nell'incontro con altri giovani alla ricerca di Dio, perché stare insieme, dialogare, confrontarsi è di aiuto a scacciare le “solitudini” dell'adolescenza, a non chiudersi in sé stessi. Soprattutto a dare risposte alle proprie insicurezze e al perché si è venuti al mondo. La “Missione” vuole fare tesoro di queste esperienze portandole ad altri giovani, annunciando il Vangelo che aiuta a ritrovare la felicità e la gioia di vivere nel farsi carico del prossimo. Avviare o continuare un dialogo con quanti si lasciano avvicinare dalla Parola di Dio attraverso l'esperienza di fede dei coetanei.

Riccardo Liguori